

COMUNICATO STAMPA

EMERGENZA CORONAVIRUS NELLE CASE DI RIPOSO E NEI SERVIZI TERRITORIALI

- ▶ **PIENA ASSUNZIONE DI RESPONSABILITÀ, DI GOVERNO E DI GESTIONE DELL'EMERGENZA SANITARIA DA PARTE DELLA REGIONE E DELLE ULSS.**
- ▶ **TEMPESTIVA ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NEI PIANI DI SANITÀ PUBBLICA APPENA ELABORATI DALLE SINGOLE ULSS.**
- ▶ **URGENTE REPERIMENTO DI NUOVI OPERATORI PER GARANTIRE I SERVIZI E LE PRESTAZIONI ESSENZIALI E LA PIENA APPLICAZIONE DI TUTTE LE MISURE NECESSARIE PER LA TUTELA DELLA SALUTE DI TUTTI E PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO.**

Sono queste le priorità e le principali richieste che, insieme alle categorie dei pubblici dipendenti, dei servizi e dei pensionati abbiamo indicato e avanzato alla Regione nella riunione del Tavolo regionale di confronto di ieri pomeriggio.

Nel corso dell'incontro abbiamo espresso la nostra forte preoccupazione per la dimensione di questa emergenza nell'emergenza, per la dimensione dei decessi e dei casi di positività tra i pazienti e gli operatori, per il rischio di un'ulteriore diffusione del contagio e dei conseguenti danni sulla salute e sulla vita delle persone.

E abbiamo evidenziato le tante criticità che ancora permangono in molte strutture sulla disponibilità quantitativa e qualitativa dei DPI, sull'adeguatezza, completezza e velocità nei tempi di risposta dei test diagnostici, sulla predisposizione degli spazi per l'isolamento e la separazione dei casi positivi e, dove non possibile, l'individuazione di spazi e strutture esterne dedicate o il trasferimento ai reparti ospedalieri di malattie infettive.

Pertanto, abbiamo sollecitato l'aggiornamento e il rafforzamento delle LINEE-GUIDA e delle direttive regionali da applicare in modo omogeneo in tutto il territorio e in tutte le strutture del Veneto e l'importanza di un cronoprogramma con tempi certi di attuazione di tutte le azioni individuate e previste.

Abbiamo ribadito la necessità che la fornitura dei Dpi e le azioni di screening debbano essere garantite con continuità, indipendentemente dal loro rapporto di lavoro, a tutto il personale che opera nelle strutture ospedaliere e intermedie, nelle Case di riposo, nei servizi di assistenza domiciliare e nei servizi ausiliari di mensa, distribuzione pasti, pulizia delle diverse strutture, pubbliche o private che siano.

Abbiamo sollecitato la Regione e il Presidente Zaia a dare riscontro concreto alle ripetute richieste sindacali per la valorizzazione economica dello straordinario impegno in questa fase emergenziale di tutti i lavoratori e le lavoratrici che operano nel sistema sanitario, socio-sanitario e socio-assistenziale del Veneto.

Infine, abbiamo richiesto di avere piena conoscenza dei dati già a disposizione, degli interventi già messi in atto e di quelli in fase di programmazione e di valorizzare il confronto con le organizzazioni sindacali, dando continuità al Tavolo di confronto regionale e a quelli costituiti a livello provinciale e promuovendo la costituzione dei Comitati per la salute e la sicurezza a tutti i livelli e in tutte le sedi di lavoro.

La Regione ha illustrato le azioni di screening già avviate e in fase di completamento nei prossimi giorni, di aver in corso un monitoraggio sulla situazione esistente nelle diverse strutture e di aver attivato la costituzione delle Unità speciali di continuità assistenziale per dare supporto alla gestione delle case di riposo e delle attività domiciliari.

Sul piano relazionale si è impegnata a presentare nei Tavoli di confronto provinciali i Piani di Sanità pubblica elaborati dalle singole ULSS e a riconvocare il Tavolo regionale dopo aver completato la campagna di screening e il monitoraggio sulla progressiva attuazione degli interventi definiti e programmati negli stessi Piani e si è riservata risposte più esaurienti alle tante richieste da noi avanzate.

Come organizzazioni sindacali continueremo a svolgere il nostro ruolo di segnalazione delle criticità esistenti, di indicazione e proposta sulle priorità di intervento, di sollecitazione sulla loro rapida attivazione.

MAI COME IN QUESTO MOMENTO L'ADEGUATEZZA, LA COMPLETEZZA E LA TEMPESTIVITÀ DEGLI INTERVENTI SONO INDISPENSABILI PER TUTELARE LA SALUTE DEGLI OPERATORI, DEI PAZIENTI, DEGLI OSPITI E DI TUTTA LA POPOLAZIONE.